



LIBRO AMBIENTE E SICUREZZA

**Sommario**

1.	SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE E INFORMAZIONI GENERALI	4
2.	DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE ED ABITI DA LAVORO	4
2.1.	Prescrizioni generali.....	4
2.2.	Prescrizioni particolari per gli appaltatori.....	4
3.	Norme di comportamento generali nelle aree di produzione.....	4
3.1.	Area Produzione (Torneria e Ripresa).....	4
3.2.	Rischio Atmosfere esplosive (ATEX).....	4
4.	Norme di comportamento per gli appaltatori	5
4.1.	Piano di emergenza	5
4.2.	Uso di prodotti chimici.....	5
4.3.	Stoccaggio materiali.....	5
4.4.	Sversamento di prodotti chimici.....	5
4.5.	Caratteristiche stoccaggio dei materiali	5
4.6.	Gestione rifiuti	5
4.7.	Utilizzo delle aree comuni	7
4.8.	Scarichi idrici	7
4.9.	Fluidi refrigeranti – sostanze lesive dell’ozono	7
4.10.	Rumore	7
4.11.	Formazione dell’appaltatore	7
5.	REGOLE DI SICUREZZA PER LA CIRCOLAZIONE ALL’INTERNO DELLO STABILIMENTO.....	7
5.1.	Prescrizioni generali.....	7
5.1.1.	Prescrizioni valide per tutti	7
5.1.2.	Personale di imprese esterne.....	8
5.2.	Norme di sicurezza per la circolazione a piedi all’interno dello stabilimento.....	8
5.2.1.	Prescrizioni valide in tutto lo stabilimento	8
5.2.2.	Pericoli da carrelli elevatori.....	8
5.2.3.	Pericolo di scivolata ed inciampo	8
5.3.	Prescrizioni valide nel reparto produttivo	8
5.3.1.	Pericoli dovuti a fondo scivoloso.....	8
5.3.2.	Pericoli dovuti ad investimenti.....	8
5.4.	Norme di sicurezza per la circolazione con i carrelli elevatori all’interno dello stabilimento	8
5.5.	Norme di sicurezza per la circolazione di autoveicoli per trasporto merci ed operazioni di carico e scarico	9
5.5.1.	Considerazioni generali per tutti gli autisti di autoveicoli	9
5.5.2.	Dispositivi di protezione di cui devono essere dotati gli autisti	9
5.5.3.	Procedura di ingresso	9

6.	LAVORI IN POSIZIONE SOPRAELEVATA	9
6.1.	Modalità operative	9
6.1.1.	Lavori in posizione sopraelevata	9
6.1.2.	Scale	9
6.1.3.	Attrezzature varie per il sollevamento.....	10
7.	ACCESSO AI TETTI DELLO STABILIMENTO	10
7.1.	Modalità operative	10
7.1.1.	Nota generale	10
7.1.2.	Lavori eseguibili sui tetti	11
7.1.3.	Rischi specifici	11
7.1.4.	Norme di sicurezza.....	11
8.	INTERVENTI IN PROSSIMITA' DI MOTORI ELETTRICI.....	11
8.1.	Norme generali	11
8.2.	Interventi su impianti di condizionamento.....	12
9.	MOVIMENTAZIONE CARICHI SOSPESI.....	12
9.1.	Modalità di utilizzo dei mezzi di sollevamento.....	Errore. Il segnalibro non è definito.
9.2.	Verifiche da effettuare prima dell'uso del mezzo di sollevamento.....	12
9.3.	Azioni e verifiche da eseguire durante l'utilizzo del mezzo di sollevamento	12
9.4.	Azioni e situazioni vietate	13
10.	Allegati	13
11.	Aggiornamenti	13

1. SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE E INFORMAZIONI GENERALI

Il presente documento rappresenta una sintesi delle informazioni di base relative a Salute, Sicurezza e Ambiente riguardanti lo Stabilimento produttivo Cogeme Italia srl e ha lo scopo di fornire le indicazioni minime per la valutazione dei rischi da parte di fornitori esterni che devono svolgere lavori e/o servizi in appalto all'interno del sito produttivo.

2. DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE ED ABITI DA LAVORO

2.1. Prescrizioni generali

Per tutto il personale che accede all'interno della Cogeme Italia srl è sempre obbligatorio l'utilizzo di:

- Scarpe di sicurezza con suola antiscivolo;
- Otoprotettori nelle aree dello stabilimento identificate come aree rumorose (>85dBa) e segnalate da specifica cartellonistica presente (Planimetria Allegata)

In aggiunta a quanto sopra indicato, per tutto il personale che esegue attività lavorative nello stabilimento valgono le seguenti prescrizioni generali che prevedono il divieto di:

- indossare cravatte, catenine o cordoncini (ad esempio porta-documenti o porta occhiali) o simili a causa del pericolo di trascinarsi;
- indossare vestiti o pantaloncini corti;
- indossare indumenti non aderenti.

3. PRESCRIZIONI PARTICOLARI PER GLI APPALTATORI

Tutti gli appaltatori, oltre al rispetto a quanto riportato al paragrafo precedente, dovranno avere cura di fornire al proprio personale un abito di lavoro e una dotazione di DPI adeguata alle attività che svolgono, tenendo conto dei propri rischi specifici.

In alcuni casi specifici e previo accordo formale i DPI potranno essere forniti da Cogeme Italia srl.

4. NORME DI COMPORTAMENTO GENERALI NELLE AREE DI PRODUZIONE

In considerazione dei rischi generali presenti all'interno dello stabilimento, valgono le seguenti prescrizioni generali che prevedono il divieto di:

- Transitare all'interno dello stabilimento senza utilizzare gli appositi percorsi pedonali;
- Perdere il contatto visivo con carrelli elevatori o automezzi quando si attraversano aree di stabilimento o percorsi interni allo stabilimento;
- Attraversare aree dove sono in corso attività di movimentazione di materiale con carrelli elevatori;
- Toccare qualsiasi quadro elettrico, pulsante o comando;
- Mangiare, bere o fumare al di fuori delle specifiche aree a ciò destinate;
- Bere bevande alcoliche o fare uso di sostanze stupefacenti;
- Utilizzare riproduttori musicali in quanto potrebbero non consentire la corretta percezione di segnali di emergenza o di mezzi in movimento;
- Fare fotografie o riprese video dello stabilimento senza preventivamente avere avuto l'autorizzazione della direzione aziendale;
- Gettare rifiuti al di fuori degli specifici raccoglitori;

L'uso del telefono cellulare è in generale vietato nei piazzali ed in prossimità dei posti di lavoro in quanto potrebbe distrarre chi sta telefonando dalle proprie attività o da mezzi in movimento e/o carichi sospesi. In particolare è vietato l'utilizzo dei cellulari e/o dispositivi di riproduzione audio in luoghi non sicuri quali ad es. attraversamenti pedonali, ecc...

In caso di necessità, il telefono cellulare potrà essere utilizzato in aree protette (es. aree di ristoro).

4.1. Area produzione (torneria e ripresa)

Nei reparti produttivi è vietato l'accesso se non previa autorizzazione della Direzione. Nelle aree produttive è obbligatorio l'uso dei DPI e l'area è delimitata con apposita cartellonistica "Limite utilizzo DPI"

4.2. Rischio atmosfere esplosive (atex)

Alcune aree dello stabilimento sono classificate a rischio ATEX. E' possibile identificare tali aree (ad es. locale carica batterie, cabina di decompressione del metano, ecc..) con l'apposita cartellonistica installata (triangolo giallo e dicitura "EX"). In prossimità di suddette zone non è consentito l'utilizzo del cellulare, è vietato fumare, è necessario indossare abbigliamento e DPI antistatici e, più in generale, occorre evitare di produrre scintille



5. NORME DI COMPORTAMENTO PER GLI APPALTATORI

5.1. Piano di emergenza

Il piano di emergenza deve essere disponibile presso il luogo di lavoro dell'impresa appaltatrice e tutti i lavoratori dell'impresa appaltatrice sono tenuti a conoscerlo e ad osservarlo pienamente.

5.2. Uso di prodotti chimici

È fatto obbligo alle Imprese appaltatrici di detenere le schede di sicurezza dei prodotti chimici utilizzati per l'attività lavorativa o cantiere e di renderle disponibili. A richiesta dovranno essere fornite all'ufficio Sicurezza e Ambiente le schede di sicurezza degli stessi.

Inoltre i prodotti chimici dovranno essere adeguatamente identificati ed etichettati ai sensi della normativa vigente. L'utilizzo di prodotti pericolosi per l'ambiente, tossici e nocivi deve essere preventivamente autorizzato dalla Cogeme Italia srl, su formale richiesta Ufficio Sicurezza e Ambiente

Non è consentito l'utilizzo di prodotti classificati come cancerogeni o mutageni.

È obbligo dell'appaltatore mantenere pulita ed ordinata la propria area di cantiere/lavoro.

5.3. Stoccaggio materiali

Il deposito dei materiali necessari per l'esecuzione lavori può essere interno al cantiere, nella zona di deposito eventualmente assegnata alla ditta esterna, o in luogo concordato opportunamente recintato. Nell'area possono essere stoccati soltanto i materiali necessari per le attività specificate nei contratti. All'esterno dell'area concessa per il cantiere è vietato lo stoccaggio di qualsiasi materiale. All'interno della Cogeme Italia srl non possono essere stoccati materiali infiammabili/ combustibili, se dovessero essere necessarie tali sostanze la ditta appaltatrice deve essere autorizzata dalla Direzione.

5.4. Sversamento di prodotti chimici

Se l'attività comporta il rischio di spandimento di prodotti chimici è indispensabile verificare la presenza nell'area di lavoro e zone limitrofe di caditoie o tombini al fine di evitare contaminazione delle acque e/o del suolo.

È indispensabile attrezzarsi con materiali di contenimento/assorbimento idonei in funzione delle caratteristiche dei prodotti utilizzati per consentire un pronto ed efficace intervento in caso di spandimento.

In caso di sversamenti si deve:• utilizzare i sistemi più idonei per evitare che sostanze o prodotti pericolosi possano essere convogliate nel sistema fognario generale. Nell'area Ecologica è presente il Kit per le emergenze ambientali dove sono presenti i prodotti per contenere lo sversamento (Salsicciotti assorbenti, Sabbia assorbente, Copri tombino,.....)

5.5. Caratteristiche stoccaggio dei materiali

Idonei bacini di contenimento, adatto a contenere la capacità massima del serbatoio L'area deve essere dotata di idonei mezzi estinguenti in funzione delle sostanze stoccate. Vietato stoccare le sostanze all'aperto

Collocare le sostanze chimiche nell'apposita area identificata prima dell'inizio dei lavori.

5.6. Gestione rifiuti

E' assolutamente vietato abbandonare i rifiuti.

I rifiuti sia pericolosi sia non pericolosi devono essere conferiti, se non diversamente specificato nel contratto, nelle apposite aree dedicate alla raccolta differenziata degli stessi. Nel caso lo smaltimento dei rifiuti sia a carico dell'Impresa appaltatrice, ciò dovrà avvenire esclusivamente presso impianti autorizzati. A richiesta dovrà essere fornita ad Cogeme Italia srl attestazione dell'avvenuto corretto smaltimento.

I rifiuti devono essere immediatamente rimossi dal posto di lavoro così da non recare intralcio.

Al fine di effettuare una corretta registrazione dei carichi dei rifiuti, deve essere comunicato all'Ufficio Sicurezza e Ambiente la tipologia dei rifiuti smaltiti e una stima della quantità degli stessi.

Tutti i rifiuti urbani (rifiuti domestici e pulizia degli uffici), devono essere gettati negli appositi cassonetti.

E' assolutamente vietato gettare in tali cassonetti qualsiasi rifiuto diverso da quelli urbani e lasciare i rifiuti accanto ai cassonetti.

È vietato il deposito temporaneo di qualsiasi rifiuto in aree diverse da quelle dedicate, se non per la durata massima di una giornata lavorativa, concordando comunque con l'Ufficio Sicurezza e Ambiente apposite aree o contenitori.

 <p>A green plastic wheeled trash bin with a lid and a single black wheel on the right side.</p>	<p>Assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, imballaggi misti non contaminate da sostanze pericolose.</p>
 <p>A red plastic wheeled trash bin with a lid and a single black wheel on the right side.</p>	<p>Assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, DPI (guanti tappi otoprotettori), contaminati da sostanze pericolose</p>

5.7. Utilizzo delle aree comuni

Sulle aree comuni, quali strade, servizi, aiuole, ecc., è vietato eseguire operazioni di pulizia e sgrassaggio di qualsiasi pezzo, prodotto, materiale; tali operazioni potranno essere eseguite esclusivamente nell'apposita Ecologica, vedi planimetria aspetti ambientali previa autorizzazione dell'ufficio Sicurezza e Ambiente.

Tutti i veicoli sono tenuti al rispetto delle indicazioni stradali e delle norme del codice della strada e devono esercitare la massima cautela e prudenza in prossimità di incroci e di aree limitrofe agli impianti produttivi ed alle aree di carico/scarico e movimentazione carrelli elevatori.

La velocità massima consentita è di 8 Km/h.

Per automezzi di grosse dimensioni, deve essere richiesta l'autorizzazione alla sosta alla Direzione o al Responsabile di Reparto, che provvederà ad individuare un'area che non rechi intralcio alla circolazione.

5.8. Scarichi idrici

Non è consentito lo scarico di acqua contaminata da qualsiasi sostanza nei tombini di raccolta delle acque meteoriche sia all'interno che all'esterno dello stabilimento. Nei servizi igienici dei bagni dislocati sia in stabilimento sia nella palazzina uffici (scarichi acque nere), potrà essere smaltita esclusivamente acqua sporca mista a prodotti utilizzati per le pulizie.

E' vietato qualsiasi scarico di reflui nei tombini di raccolta delle acque piovane.

5.9. Fluidi refrigeranti – sostanze lesive dell'ozono

Tali rifiuti devono essere smaltiti dall'impresa che svolge i lavori presso impianti specificatamente autorizzati, salvo accordi diversi definiti in forma scritta con Cogeme Italia srl.

Se richiesto, a Cogeme Italia srl deve essere fornita copia della quarta copia del formulario, attestante il corretto smaltimento. Durante lo svolgimento del lavoro di manutenzione lo stoccaggio provvisorio del refrigerante esausto dovrà essere effettuato in contenitori idonei messi a disposizione dal fornitore.

5.10. Rumore

Se l'attività provoca rumore è necessario avvisare il proprio referente interno.

Nel caso di utilizzo di macchine/attrezzature di cantiere, dovranno essere privilegiate macchine marcate CE. L'area di lavoro deve essere interdetta al personale Cogeme Italia srl delimitandola con apposita segnaletica.

5.11. Formazione dell'appaltatore

Prima dell'assegnazione dell'ordine, viene consegnata all'appaltatore una copia (eventualmente in forma elettronica) della presente procedura e delle eventuali altre procedure specifiche relative alle attività che dovrà svolgere l'appaltatore. Prima dell'avvio delle attività lavorative l'appaltatore provvede ad effettuare un'attività di formazione al proprio personale. L'attività formativa riguarderà:

- i contenuti della presente procedura;
- l'illustrazione dei rischi della Cogeme Italia srl e di quelli interferenziali relativi all'attività dell'appaltatore;
- i contenuti delle eventuali altre procedure specifiche che sono state consegnate all'appaltatore in funzione delle proprie attività;

6. REGOLE DI SICUREZZA PER LA CIRCOLAZIONE ALL'INTERNO DELLO STABILIMENTO

6.1. Prescrizioni generali

6.1.1. Prescrizioni valide per tutti

All'interno dello stabilimento Cogeme Italia srl:

- È vietato fumare in tutte le aree coperte dello stabilimento (produzione e uffici).
- È vietato transitare o sostare, se non autorizzati, in zone non adibite al transito.

- È vietato toccare o spostare qualsiasi oggetto se non autorizzati.
- È vietato accedere, alle cabine elettriche, ad eccezione del personale espressamente autorizzato.

L'uso del telefono cellulare è in generale vietato nei piazzali ed in prossimità dei posti di lavoro in quanto potrebbe distrarre chi sta telefonando dalle proprie attività o da mezzi in movimento e/o carichi sospesi. In particolare è vietato l'utilizzo dei cellulari e/o dispositivi di riproduzione audio in luoghi non sicuri quali ad es. attraversamenti pedonali, ecc... E' Vietato utilizzare dispositivi di riproduzione durante le attività lavorative. In caso di necessità, il telefono cellulare potrà essere utilizzato in aree protette (es. aree di ristoro).

6.1.2. Personale di imprese esterne

Il personale di imprese appaltatrici operanti in stabilimento riceverà copia della presente procedura prima del primo ingresso in stabilimento; l'avvenuta consegna sarà registrata sul file MOD 028 Elenco ditte esterne.

6.2. Norme di sicurezza per la circolazione a piedi all'interno dello stabilimento

6.2.1. Prescrizioni valide in tutto lo stabilimento

6.2.2. Pericoli da carrelli elevatori

I pedoni devono procedere sulle corsie pedonali o, se non indicate, su un lato delle vie di circolazione senza attraversarle in diagonale. I carrelli sono muniti di dispositivi luminosi ed acustici che indicano il senso di marcia. Evitare di transitare in vicinanza di carrelli.

L'attraversamento è consentito solo in corrispondenza dei passaggi pedonali adeguatamente segnalati posti sulle vie di circolazione. Nel caso sopraggiunga un carrello, attraversare solo dopo cenno d'intesa con il carrellista; in caso di segnalazione acustica (clacson) da parte del carrellista, il pedone è obbligato a dare strada. In corrispondenza di ogni attraversamento accertarsi che non giungano mezzi, ed in caso attendere il passaggio o comunque procedere solo su segnalazione di permesso di transito del manovratore. Stabilire sempre un contatto visivo con il conducente del carrello prima di attraversare. È vietato sostare sulle vie di circolazione. Nelle aree di lavoro e manovra non circolare e sostare nel raggio d'azione del carrello.

6.2.3. Pericolo di scivolata ed inciampo

Accertarsi che nella zona di transito non vi siano oggetti di intralcio, liquidi o irregolarità sul piano di calpestio.

6.3. Prescrizioni valide nel reparto produttivo

6.3.1. Pericoli dovuti a fondo scivoloso

Evitare di transitare su superfici bagnate olio, in quanto molto scivolose, ed in caso procedere con molta cautela evitando sbilanciamenti. Indossare le scarpe antinfortunistiche per l'accesso nelle aree.

6.3.2. Pericoli dovuti ad investimenti

Rispettare rigorosamente la cartellonistica relativa ai limiti di invalicabilità. Prestare comunque particolare attenzione durante le operazioni di movimentazione con carrelli elevatori.

6.4. Norme di sicurezza per la circolazione con i carrelli elevatori all'interno dello stabilimento

All'interno dello stabilimento Cogeme Italia srl i carrellisti devono rispettare le seguenti regole:

- Per recarsi da un'area ad un'altra dello stabilimento i carrelli devono circolare esclusivamente, ove evidenziate, sulle vie di circolazione.
- È vietato il transito sulle corsie pedonali; in corrispondenza dei passaggi pedonali si dovrà procedere a passo d'uomo.
- Qualora per esigenze di prelievo e deposito carichi fosse necessario manovrare e circolare in aree di lavoro e di manovra, si dovrà procedere a passo d'uomo ed essere certi che nel raggio d'azione del mezzo non vi siano persone.
- Sulle vie di circolazione i carrelli devono procedere al centro della carreggiata. In corrispondenza degli incroci tra carrelli vale la precedenza a destra.



- Per superare un pedone che procede sulla stessa via di circolazione e nello stesso senso di marcia, è necessario usare il segnalatore acustico (clacson) ed accertarsi che il pedone abbia recepito il segnale.

6.5. Norme di sicurezza per la circolazione di autoveicoli per trasporto merci ed operazioni di carico e scarico

6.5.1. Considerazioni generali per tutti gli autisti di autoveicoli

La politica aziendale della Cogeme Italia srl è che la tua visita nel nostro stabilimento avvenga in condizioni di massima sicurezza. Chi ti ospita ha la responsabilità di assicurarsi che tu abbia compreso e ti sia adeguato ad alcuni obblighi. In particolare, tutti gli autotrasportatori devono dotarsi dei seguenti dispositivi di protezione.

6.5.2. Dispositivi di protezione di cui devono essere dotati gli autisti

L'utilizzo delle scarpe di sicurezza è sempre obbligatorio. Gli altri DPI vanno indossati in base ai rischi presenti (es guanti anti taglio in caso di rischio di taglio, ecc..) oppure lì dove espressamente indicato da apposita cartellonistica.

Nel corso della permanenza nello stabilimento Cogeme Italia srl gli autisti dovranno prestare particolare attenzione ai seguenti cartelli di pericolo.

6.5.3. Procedura di ingresso

La procedura di ingresso nello stabilimento è la seguente:

La ditta Appaltatrice nel momento in cui entra nello stabilimento per le attività commissionate deve entrare nell'ingresso principale "Reception" ed attendere che la persona di riferimento che ha il compito di prelevare il personale esterno ed accompagnarlo nell'ufficio del RSPP per

La ditta esterna deve registrarsi sul registro antincendio presente nella reception, successivamente la persona di riferimento contatta il RSPP per effettuare la formazione/ informazione e il verbale di coordinamento per le attività appaltate.

7. LAVORI IN POSIZIONE SOPRAELEVATA

7.1. Modalità operative

7.1.1. Lavori in posizione sopraelevata

I lavori che comportano la permanenza in posizione sopraelevata devono essere eseguiti solo da personale qualificato e di provata esperienza.

Devono essere rispettate le seguenti prescrizioni:

- Prima dell'inizio di lavori in posizione sopraelevata gli addetti alla esecuzione dei lavori devono informare preposto (capoturno o suo superiore) ed il responsabile della zona interessata al fine di applicare correttamente la procedura per i lavori in quota.
- Verificare che nelle aree sottostanti non vi sia personale in transito o in sosta e delimitare l'area al fine di vietarne l'accesso.
- Verificare le zone di camminamento per il rischio eventuale di scivolate (presenza di polvere o olio) ed al fine di rilevare intralci di qualunque genere.
- Per lavori in luoghi sopraelevati ove non esistano sufficienti protezioni contro la caduta di persone, è obbligatorio mettere in sicurezza l'area con opportuni mezzi di sicurezza (filo vita, ringhiere perimetrali da posizionare sul manto copertura, confinamento delle zone pericolose per prevenire cadute dall'alto), uso dei DPI anticaduta;
- Per interventi in posizione sopraelevata gli attrezzi e gli utensili devono essere posti in apposite borse o contenitori; gli attrezzi, gli utensili e i materiali non possono essere abbandonati in luoghi dai quali possano cadere, né lasciati su passerelle o passaggi, né possono essere gettati dall'alto, ma calati a mezzo funi con appositi contenitori.
- Non intraprendere lavori in prossimità di linee elettriche senza aver fatto togliere tensione o comunque aver predisposto adeguate protezioni.

7.1.2. Scale

Il posizionamento iniziale di una scala deve essere eseguito da almeno due persone; al momento della salita, la scala deve essere trattenuta stabilmente da una persona, almeno fino a quando la scala non sia stata ancorata stabilmente ad un punto fisso in modo da evitare traslazioni o rotazioni della stessa.

Nel caso di scala ad elementi innestati deve comunque essere presente per tutto il corso dell'operazione una persona a terra addetta alla vigilanza.

Devono essere rispettate le seguenti prescrizioni:

• È estremamente pericoloso far uso di scale in non perfetto stato di conservazione. E' pertanto necessario verificare preventivamente che non siano presenti fessurazioni, scheggiature, pioli o gradini rotti, mancanti, consumati o mal fissati. Le scale metalliche non devono presentare difetti nelle giunzioni né deformazioni tali da comprometterne la stabilità.

E' vietato eseguire riparazioni di fortuna sulle scale.

• Nella scelta delle scale tenere presente che la lunghezza deve assicurare un regolare piazzamento ed una buona posizione di lavoro.

• Si ottiene un giusto piazzamento delle scale semplici o ad elementi innestati quando la distanza dal piede della scala al piano verticale di appoggio è pari ad un quarto dell'altezza del punto di appoggio da terra.

Ad esempio per altezza di: 4 m, distanza dal piede circa $4/4 = 1$ m.

3 m, distanza dal piede $3/4 = 0,75$ m

2 m, distanza dal piede $2/4 = 0,5$ m

• Assicurarsi che le scale semplici portatili siano munite di regolari dispositivi antisdrucchiolevoli alle estremità inferiori e, qualora sia necessario per assicurare la stabilità della scala, anche di appoggi antisdrucchiolevoli alle estremità superiori.

• Le scale doppie portatili non devono superare l'altezza di 5 m e devono essere dotate di catena o altro dispositivo idoneo onde evitare l'apertura della scala oltre il limite prestabilito di sicurezza.

• Salire e scendere dalle scale con il viso rivolto verso la scala.

• Accedere alle scale doppie solo quando sono completamente aperte e con gli organi di trattenuta in tensione.

• Non salire contemporaneamente sulla stessa scala in due o più persone.

• In caso di spostamento della scala la scala deve essere sgombra da persone.

• Le scale devono essere usate esclusivamente per lo scopo al quale sono destinate, perciò non possono essere utilizzate come passerelle, come piani di appoggio o come elementi di ponteggi.

• Qualora si debbano eseguire lavori che richiedano una prolungata permanenza sulla scala ed il distacco delle mani dalla stessa, è necessario far uso della cintura di sicurezza ancorata a parti fisse o, in mancanza di queste, ad appositi sostegni.

• Non posizionare scale di qualsiasi tipo in corrispondenza di porte o di passaggi obbligati.

• Qualora ciò sia indispensabile, è necessario esporre opportune segnalazioni, sempre comunque sotto sorveglianza di una persona a terra.

7.1.3. Attrezzature varie per il sollevamento

Nell'utilizzo delle attrezzature varie per il sollevamento devono essere rispettate le seguenti prescrizioni:

• Nell'uso di binde, martinetti o simili, si deve aver cura che gli stessi siano di portata adeguata ed abbiano un appoggio sufficientemente resistente e stabile; il piazzamento deve essere fatto in modo che essi siano disposti verticalmente e che il materiale da sollevare risulti bene equilibrato.

• Eseguire la manovra di sollevamento con la massima cautela, arretandola prontamente al minimo accenno di sbilanciamento del carico.

• Il carico non deve restare sospeso su tali dispositivi, di conseguenza non appena raggiunta l'altezza desiderata è necessario farlo appoggiare su sostegni atti a sorreggerlo con sicurezza. Assicurarsi che nessuno sia nella zona sottostante il carico fino a che questo non sia stato solidamente puntellato.

• Nell'uso di paranchi occorre:

a) controllare che il peso da sollevare sia nei limiti di portata;

b) imbracare i carichi con massima cura, con brache di portata adeguata ed in buono stato;

c) fare in modo che il tiro avvenga verticalmente in modo da evitare oscillazioni del carico.

d) all'inizio dell'operazione sollevare lentamente il carico di pochi cm. per verificare il bilanciamento prima di procedere oltre nella salita;

e) verificare che il carico non possa urtare contro ostacoli, sia in salita che in discesa;

f) nel comandare la salita o la discesa del carico, posizionarsi in modo che il proprio corpo sia fuori dalla zona sottostante il carico.

8. ACCESSO AI TETTI DELLO STABILIMENTO

8.1. Modalità operative

8.1.1. Nota generale

L'accesso ai tetti dello stabilimento è consentito al personale interno solo in casi di comprovata necessità e comunque è consentito solo a personale qualificato e di provata esperienza previa autorizzazione di un preposto Cogeme Italia srl.

Tutte le operazioni riguardanti la manutenzione dei tetti, elencate di seguito, sono affidate ad imprese specializzate esterne con regolare contratto di appalto.

Nel corso delle attività di manutenzione dovranno essere previste dall'impresa appaltatrice i dispositivi di protezione di volta in volta più idonei a garantire la sicurezza dei lavoratori (Es predisposizione di parapetti provvisori, di linee salvavita, di reti di protezione, ecc...).

8.1.2. Lavori eseguibili sui tetti

I lavori che possono essere eseguiti sui tetti sono i seguenti:

- Verifiche dei camini e delle coperture.
- Sostituzione delle canale di gronda.
- Sostituzione o riparazione di lastre di copertura e/o di pareti in alluminio, traslucido.
- Sostituzione o riparazione di pluviali (discendenti).
- Apertura e chiusura delle finestre sui lanternini e sulle pareti perimetrali.
- Pulizia delle canale e del tetto in generale.
- Costruzioni varie tra cui modifiche delle aperture dei tetti, realizzazione di finestre scorrevoli, ecc...

8.1.3. Rischi specifici

Il personale che sale sui tetti deve prestare la massima attenzione in quanto le coperture utilizzate non sono tutte transitabili.

Si informa il personale che vi sono aree dei tetti in cui l'aderenza può essere ridotta dalla presenza di olio, in particolare ciò può verificarsi in prossimità delle condotte di aspirazione dell'area di ricircolo sfiato dei capannoni.

È necessario porre attenzione alle aree in prossimità delle aperture supplementari poste sui tetti per il ricambio d'aria dei capannoni, al fine di evitare rischi di caduta.

8.1.4. Norme di sicurezza

I lavoratori devono accedere ai tetti utilizzando la scala di accesso predisposta.

L'accesso ai tetti è vincolato alla apertura di lucchetto a chiave unica per tutti gli accessi che rende possibile la rimozione di uno sbarramento (la chiave di detti lucchetti è conservata in Direzione).

Al termine della giornata lavorativa o durante eventuali interruzioni del lavoro lo sbarramento deve essere richiuso. Le persone che lavorano sui tetti devono essere sempre in numero maggiore o uguale a due.

Tutto il personale che accede ai tetti deve indossare cinture di sicurezza e scarpe di sicurezza antiscivolo.

Il personale non deve mai transitare sui tetti quando le superfici di questi sono bagnate dalla pioggia ed in presenza di vento forte o a raffiche.

In occasione di accesso ai tetti si deve controllare che non vi siano oggetti pericolanti, nel qual caso si dovrà comunque rimuoverli o ancorarli stabilmente. Al termine di ogni giornata lavorativa sul tetto è necessario rimuovere o comunque ancorare stabilmente tutto il materiale presente.

Il personale che sale sui tetti deve prestare la massima attenzione in quanto le coperture in generale non sono transitabili. Le coperture in traslucido non sopportano carichi concentrati, in particolare non sopportano il peso di una persona; per il transito su tali coperture devono essere predisposte delle tavole (palanche) in corrispondenza dei correntini -evidenziati dagli elementi di fissaggio- per spostamenti paralleli all'asse longitudinale dei capannoni, ed a cavallo dei correntini stessi per spostamenti secondo la pendenza della falda, percorribili nei tratti appoggiati tra due correntini stessi. Sulle coperture in lamiera di alluminio goffrato e grecato è consigliabile seguire la stessa procedura, anche se comunque il transito è consentito, con estrema prudenza, nelle zone non sdruciolevoli procedendo lungo i correntini.

Qualora sia necessario eseguire lavori che comportino il rischio di caduta di oggetti all'interno dello stabilimento, gli esecutori dei lavori sui tetti hanno l'obbligo di tenerne conto nel relativo "Permesso di lavoro", coinvolgendo il personale dell'area sottostante affinché sia sgomberata l'area interessata. A cessato pericolo, gli esecutori dei lavori provvederanno ad avvertire i lavoratori per permettere così la ripresa della normale attività lavorativa.

9. INTERVENTI IN PROSSIMITA' DI MOTORI ELETTRICI

9.1. Norme generali

Possono essere individuati i seguenti ulteriori rischi specifici:

- Rischi di natura elettrica: l'isolamento esclude il contatto accidentale con parti in tensione.

Tuttavia è importante non usare assolutamente acqua in prossimità dei motori elettrici o altri liquidi che possano causare corto-circuiti. Non rimuovere nessuna protezione dei motori. Non intervenire in nessun modo su componenti elettrici.

- Rischi dovuti ad organi in rotazione: **Non devono essere eseguite lavorazioni in presenza di organi di rotazione in movimento.**
- Il vestiario utilizzato in occasione delle lavorazioni in prossimità di motori elettrici non deve prevedere scarpe, foulard, catenine, cravatte ed in genere elementi che possono impigliarsi in organi in movimento.

9.2. Interventi su impianti di condizionamento

Per eseguire interventi su impianti di condizionamento può essere necessario l'utilizzo di scale, per cui valgono le norme di sicurezza per lavori in quota che prevedono l'obbligo di utilizzo dei DPI anti caduta se non sono garantite le condizioni ed i requisiti di sicurezza sufficienti (Dispositivi di Protezione Collettiva) ad operare in modo sicuro.

Inoltre, per interventi sugli impianti centralizzati di condizionamento di stabilimento posti all'esterno lungo il muro perimetrale, è necessario avvertire l'elettricista di turno, il quale provvederà allo spegnimento dei ventilatori ed alla rimozione dei fusibili per evitare la riaccensione degli stessi.

Al termine del lavoro l'elettricista di turno provvederà a ripristinare i fusibili.

10. MOVIMENTAZIONE CARICHI SOSPESI

10.1. Verifiche da effettuare prima dell'uso del mezzo di sollevamento

Prima dell'utilizzo del mezzo di sollevamento l'operatore deve verificare che:

- il peso del carico NON sia superiore alla portata massima (le indicazioni della portata sono riportate sul mezzo di sollevamento, sul gancio di sollevamento, sulle brache di sollevamento, ecc.);
- il peso degli eventuali accessori per il sollevamento sommato a quello del carico non ecceda la portata massima del mezzo di sollevamento;
- il carico sia imbracato in maniera stabile;
- le brache di sollevamento non presentino segni di usura;
- non siano presenti anomalie o difetti che possano compromettere la sicurezza e/o l'affidabilità d'uso dell'apparecchiatura;
- il raggio di curvatura del gancio sia adeguato alla larghezza dell'asola della braca;
- sia efficiente il dispositivo di chiusura del gancio, ad evitare lo sganciamento accidentale del carico;
- siano funzionanti e operativi i dispositivi di protezione e di sicurezza, come ad esempio quello di arresto di emergenza, i freni e i dispositivi di fine corsa di emergenza o il segnalatore acustico.

10.2. Azioni e verifiche da eseguire durante l'utilizzo del mezzo di sollevamento

Durante l'utilizzo del mezzo di sollevamento l'operatore deve:

- rispettare scrupolosamente le prescrizioni contenute nel manuale d'uso e manutenzione;
- usare solo le funi, i tiranti e le attrezzature specifiche in buone condizioni;
- consegnare al preposto le attrezzature che risultino deteriorate;
- tenere permanentemente sotto controllo tutte le attrezzature preposte al sollevamento: bilancini, catene, funi d'acciaio, fasce in fibra, fasce in fibra sintetica, tiranti d'acciaio, tiranti in materiale sintetico ed i loro accessori (campanelle, ganci, linguette di sicurezza, golfari, anelli, ecc.) e riferire immediatamente al superiore le eventuali anomalie;
- utilizzare l'apparecchiatura senza determinare rischi per la incolumità delle persone;
- avvertire i lavoratori presenti dell'imminente movimentazione del mezzo di sollevamento e segnalare l'inizio della movimentazione del carico tramite il dispositivo acustico, premendo il pulsante di marcia sulla pulsantiera del mezzo di sollevamento;
- interporre tra le funi ed il pezzo da sollevare idonei spessori di legno o apposite sagome di protezione, specialmente quando le imbracature poggino su spigoli vivi;
- evitare di far oscillare il carico, in particolare per farlo scendere in zona fuori dalla verticale di tiro;
- sollevare sempre il carico ad un'altezza sufficiente a superare gli ostacoli che si presentano sul percorso;
- evitare le manovre per il sollevamento ed il trasporto dei carichi sopra zone di lavoro e zone di transito. Quando ciò non può essere evitato, avvertire con apposite segnalazioni sia l'inizio della manovra, sia il passaggio del carico in modo che i lavoratori possano abbandonare la zona durante il passaggio del carico sospeso. Accertarsi comunque che non vi sia nessuno nella zona di passaggio;
- verificare sempre l'equilibrio del carico imbracato mettendo lentamente in tensione le funi prima di effettuare (e/o ordinare) il sollevamento;
- quando è possibile, precedere il carico durante la traslazione, non perdendolo mai di vista, per far porre al sicuro altre persone che si trovano lungo il percorso;
- effettuare sempre una discesa lenta e graduale del carico facendolo poggiare su superfici piane e resistenti in modo che l'allentamento dell'imbracatura non avvenga troppo rapidamente e non si determinino pericoli di caduta del carico;
- durante i trasferimenti del carro ponte e/o del carrello con il carico sospeso utilizzare sempre la velocità più bassa;
- chiedere sempre l'intervento di un aiutante per le segnalazioni necessarie alla movimentazione, nel caso di lavori di sollevamento o discesa, per i quali la visibilità sia impedita; non iniziare mai alcuna manovra senza aver prima ricevuto il prescritto segnale;

- assicurarsi che, durante le manovre con il carro ponte scarico, le funi, i tiranti o le catene sospese non possano urtare contro eventuali ostacoli e/o persone;
- evitare di avviare o arrestare bruscamente il mezzo determinando il pendolamento del carico.
- quando si utilizza il carro ponte con l'accessorio "gancio a "C", utilizzare l'apposita maniglia;
- sistemare le attrezzature (bilancini, funi, tiranti, catene, fasce, ecc..) in maniera da evitare slittamenti nel caso di sollevamento di un collo o contemporaneo di più colli (pezzi);
- al termine delle operazioni di trasporto del carico, ricondurre sempre nelle posizioni di stazionamento predisposte appositamente tutti quei carro ponte per i quali è prevista questa operazione finale;
- chiunque si renda conto di un pericolo immediato per le persone, impianti o apparecchiature deve immediatamente azionare il tasto di arresto di emergenza;
- dopo un arresto di emergenza il responsabile dell'impianto può nuovamente riattivare l'apparecchio solo dopo che si sia accertata e rimossa la causa dell'anomalia e non vi siano più pericoli in caso di riavvio dell'impianto;
- in caso di danneggiamento di dispositivi, linee elettriche e parti dell'isolamento, in caso di guasto di freni e dispositivi di sicurezza, il mezzo di sollevamento deve essere messo immediatamente fuori servizio.

10.3. Azioni e situazioni vietate

Durante l'utilizzo del mezzo di sollevamento:

- è vietato equilibrare il carico con il proprio peso;
- sono vietati i tiri obliqui e le operazioni di traino;
- è vietato effettuare con il carro ponte spostamenti di trascinamento di mezzi con ruote;
- è vietato effettuare sollevamenti con tiro a strappo o sollevamenti di carichi vincolati;
- è vietato utilizzare le funi metalliche in condizioni di appoggio su spigoli vivi;
- è vietato transitare e/o rimanere o permettere ad altri di transitare e/o rimanere sotto carichi sospesi;
- è vietato guidare con le mani i carichi sospesi. Per evitare le oscillazioni del carico devono essere utilizzati gli appositi ganci o le eventuali maniglie;
- è vietato l'uso di funi di acciaio, tiranti di acciaio e di tiranti in materiale sintetico che non siano provvisti del certificato di conformità;
- è vietato l'uso di golfari, grilli, campanelle, ganci, ecc. che non abbiano la portata massima stampigliata;
- è vietato abbandonare, anche momentaneamente, sul pavimento, su macchine o impianti le funi, i tiranti, le catene, ecc., questo per evitare che siano danneggiate dal passaggio dei carrelli o da caduta di pesi;
- è vietato effettuare sollevamenti e trasporti di bombole o recipienti pieni di gas compressi senza l'impiego di speciali recipienti;
- è vietato effettuare con le mani aggiustamenti delle attrezzature di sollevamento (bilancini, funi, tiranti, catene, ecc.) quando questi siano già in tensione o parzialmente in tensione;
- è vietato utilizzare il carro ponte quando le linguette di sicurezza del gancio principale di sollevamento siano fuori servizio (richiedere l'intervento per le riparazioni del caso e contattare il preposto di riferimento);
- è vietato lasciare carichi sospesi e/o gancio ad altezza d'uomo.

11. Allegati

- Politica Qualità Ambiente e Sicurezza
- Planimetria di Evacuazione Cogeme Italia srl
- Planimetria degli aspetti ambientali
- Planimetria Fonometria interna

12. Aggiornamenti

REV.	Data	Descrizione
00	02/01/2018	Prima stesura
01	01/02/2021	Inserita Politica qualità ambiente e Sicurezza, aggiornamento delle planimetrie.